

## La canonizzazione con gli occhi di una Volontaria

Quell'evento tanto atteso è finalmente arrivato, quella Santità che Tu hai vissuto giorno per giorno, caro Luigi Orione, è finalmente riconosciuta e resa ufficiale: tutto il mondo saprà, tutti t'invocheranno nel momento del dolore e molti seguiranno il tuo cammino, quel cammino che salverà il mondo, il mondo di ogni persona che ti seguirà.

Mio Signore quale grande gioia hai permesso che invadesse il mio cuore! Io indegna ho avuto la fortuna di conoscere Don Orione, di imbartermi in questa figura che giorno per giorno mi ha conquistato e anch'io potrò dire che quel 16 Maggio io ero presente. Ho avuto l'onore anche di essere tra i volontari, potendo così offrire il mio servizio, contribuendo affinché tutto fosse perfetto, perché quest'evento restasse nel cuore di tutti come fiammella sempre viva al punto da incendiare tutti i nostri cuori di carità e amore per il prossimo e per la Chiesa, per il Papa.

Come si potranno mai raccontare le centinaia di volti e di sguardi incrociati tra noi volontari che partiti da luoghi diversi e con storie diverse eravamo tutti lì con la stessa motivazione? Chi comprenderà la bellezza del condividere giornate, discorsi...e tutti quegli accenti: dal palermitano al tortonese, dal romano al veneziano, al francese dei fratelli africani, per finire al portoghese, alle barzellette in dialetto bolognese; c'era il rumeno e il polacco, c'era il bianco e c'era il nero, c'era l'italiano e lo straniero, c'era il pellegrino e c'era il volontario, tutti figli di un solo Padre.

Mi domandavo tra me: come avrà fatto questo piccolo e folle prete a conquistare i cuori di quei 30.000 orionini presenti a S. Pietro e le altre migliaia di cuori rimasti a casa? Quel padre che avevo conosciuto "per caso" e che con le sue opere e quello sguardo penetrante mi aveva conquistata, quel padre ora è un Santo!

Chi mai dimenticherà le nostre urla di gioia, chi non canticchierà il nostro inno, chi non continuerà a dirsi con orgoglio "siamo noi, siamo noi, i volontari di Don Orione siamo noi", chi dimenticherà mai il giallo di quelle divise segno del sole del domani, quel giallo che ha irradiato il quartiere...e non solo; chi dimenticherà il rosario recitato in metrò o quello recitato nel furgoncino al buio e ammicchiati!

Tutto, tutto questo è salito al cielo come incenso, tutto questo è stato balsamo per il nostro spirito, questi sono stati i fiori e gli onori che hanno incorniciato l'immagine di Don Orione innalzato sugli altari.

Tutti coloro che ci hanno incontrati o solo sfiorati a Roma, non ci dimenticheranno, non dimenticheranno la nostra allegria, la nostra gioventù, la nostra compattezza e compostezza, non dimenticheranno la frase che con orgoglio portavamo sulle spalle; così come noi non dimenticheremo gli sguardi curiosi e smarriti delle persone sulla metro o per le strade. Nella mente si susseguono immagini, flash, sì i tanti flash delle infinite foto scattate affinché nessuno un giorno senta la nostalgia di quei giorni ricchi di santità. Sento ancora intonare il "tanti auguri" al papa con i bimbi e la torta, proprio come ad una festa di compleanno, sento la voce di Francesco che davanti al Papa intonava il canto di una vita di Don Orione "ANIME", rivedo il cordone umano compatto e perfetto di S. Maria Maggiore, rivedo le bandiere dei paesi incendiati d'amore da Don Orione e rivivo la gioia del ballo africano, il battito unisono delle mani, le musiche, i colori, le preghiere, le speranze, gli imprevisti e l'intervento onnipresente della divina provvidenza, amicizie iniziate e amicizie rafforzate, lacrime di gioia e lacrime per i saluti, mani strette nel Padre Nostro, corse e silenzi, gadget e fratini, canti e slogan...

Tutto questo è canonizzazione, questo è Don Orione!

Quello che ho provato in questi giorni non si descrive, si vive e sarà la fonte a cui attingerò nel quotidiano... sono giorni in cui ci siamo inabissati nell'infinito e in esso fa che ci perdiamo... senza svegliarci mai... e allora dai, vieni insieme a noi, offri la tua vita, tutto cambierà perché Don Orione SANTO SEI!

RITA